

Ore 15: torna il campionato con il suo fascino, i suoi difetti e i problemi di sempre

BOLOGNA GROSSO SCOGLIO PER LA ROMA

Una Lazio nervosa a casa del Vicenza

Scopigno è ancora in forse se schierare Spadoni al posto dello squalificato Cordova - Maestrelli appare deciso a far rientrare Facco e Manservigi

Così in campo

ROMA	BOLOGNA
GINULFI 1	BATTARA
MORINI 2	ROVERSI
PECCENINI 3	RIMBANO
ROCCA 4	CRESCI
BATISTONI 5	BATTISODO
SANTARINI 6	GREGORI
DOMENGHINI 7	GHETTI
SPADONI 8	MASSIMELLI
CAPPELLINI 9	SAVOLDI
DI BARTOLOMEI 10	BULGARELLI
PRATI 11	SARTORI

A disposizione per la Roma: 12. Conti, 13. Bertini, 14. Ranieri; per il Bologna: 12. Elefante, 13. Caporale, 14. Landini.

Le altre partite di oggi

Accordo raggiunto il Cagliari gioca

La prima giornata del nuovo campionato di serie A nasce all'insegna delle polemiche: si polemizza ancora sull'esclusione delle squadre italiane dalle coppe (e la Juve pare abbia intenzione di reclamare contro la Dinamo Dresda per la posizione sospetta di un giocatore tedesco anche se la società tedesca ha ammesso) si polemizza all'interno delle società se è vero, come è vero, che all'inter c'è «maretta» per un principio d'attacco tra Herrera e Frazzoli per le conseguenze della battaglia dei reingaggi (tutti hanno firmato, compreso Fedele, ma Frazzoli è rimasto... amareggiato), mentre per quanto riguarda il Cagliari, si è temuto che i giocatori non sarebbero scesi in campo contro il Napoli, a causa di questioni di carattere economico. Poi a tarda sera è stato raggiunto un accordo di massima con la società, e i giocatori hanno fatto rientrare la protesta.

Ma vediamo meglio nel dettaglio, salvo Roma e Lazio delle quali parliamo a parte, il programma odierno, con inizio alle ore 15.

CAGLIARI - NAPOLI. La squadra sarda ha un debutto difficile: ancora in rodaggio come dimostra il risultato di coppa Italia (tre sconfitte ed una sola vittoria), prima di Riva infortunato, con il malcontento che serpeggia nelle sue file, rischia grosso. Anche se il Napoli non è ancora molto affidamento dovendo a sua volta risolvere problemi di inquadramento: ma la difesa è sempre coriacea e difficilmente superabile, e attaccato Clerici e compagni possono sempre trovare un goal in contropiede.

CESENA-TORINO. È una specie di rivincita della coppa Italia perché le due squadre si trovarono nello stesso girone: e come si sa l'ha spuntata il Cesena che si è qualificato per il girone finale, mentre il Torino è stato eliminato. Però c'è la probabilità che anche stavolta la giunta il Cesena che gioca al completo ed è in gran forma mentre il Torino reduce dalla batosta di Lipna dovrà fare a meno di Pulici e forse do-

Roma e Lazio sono arrivate al grande appuntamento del campionato con differenti ruoli di marcia. La Roma è uscita dalla Coppa Italia, con l'attacco che ha segnato una sola rete, mentre è andata meglio nelle amichevoli col Milan (sareggiato per 2-2), col Piacenza e con l'Orbeletto (vittoria sempre per 2-0), mentre è stata battuta dall'Arezzo. La Lazio ha superato il turno di Coppa Italia, compiendo l'exploit col Novara, sommerso sotto sei reti; ha raggiunto la qualificazione in Coppa UEFA, in virtù delle 3 reti messe a segno all'Olimpico al Sion, mentre al ritorno in terra svizzera, ha fatto una magra figura uscendo battuta per 3-1.

Oggi i giallorossi di Scopigno dovranno vedersela all'Olimpico (ore 15), contro il Bologna di Pesola, e il confronto non si presenta dei più facili. Sarà mancante della squadrificata Cordova (in giro si vocifera che l'appuntamento del centrocampista, potrebbe preludere ad una sua cessione a novembre), con in più il dubbio amletico di Scopigno su chi utilizzare al posto di Ciccio. Tutto lascia prevedere che il prescelto debba essere Spadoni, ma il nuovo allenatore giallorosso paventa la forza del centrocampo ospite e prende in considerazione anche una formazione più prudente: avanzamento di Rocca a mezz'ala (un ruolo che il giovane non predilige), e di Morini a mediano, con l'inserimento di Bertini a terzino. Ma vedrete che poi sarà Spadoni a spuntarla, soprattutto in virtù della sua ottima intesa raggiunta con Prati.

Inutile star qui a sottolineare che tutti gli occhi saranno puntati su Pierino Prati l'acquisto costato oltre 600 milioni e su Domenghini. Certo che finora l'attacco giallorosso ha lasciato piuttosto a desiderare, ma ciò va anche imputato agli uomini di centrocampo, con Cordova che non è mai stato al meglio della condizione, dopo l'operazione al menisco e i vari esperimenti tentati da Scopigno.

La Lazio è tornata con i nervi a fior di pelle dalla trasferta di Coppa UEFA col Sion. Chignaglia e Martini hanno avuto un battibecco al termine della partita, mentre la prima di campionato a Vicenza, avevano ancora i muscoli lenti. Maestrelli ha cercato di ristabilire la pace tra i due e vedeva che il dubbio amletico c'è da dire che la Lazio dovrebbe schierare la formazione tipo. Facco è pronto al rientro e così Manservigi, un Mancorini che il dubbio mai molto in partita, ma il cui prezzo è stato portato al centrocampo laziale si fa sentire e come in panchina andranno avviaginato e Fattore mentre per la maglia 14 sono in ballottaggio Mezzola, Inselvini e D'Amico. La Lazio dovrebbe così schierarsi a Vicenza: Pulici; Facco, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi, Chignaglia, Frustalupi, Manservigi.

Gli arbitri

Cagliari-Napoli: Giuntì
Cesena-Torino: Toselli
Fiorentina-Vercelli: Branzoni
Inter-Genoa: Ciacci
Juve-Foggia: Motta
Vicenza-Lazio: Michelotti
Roma-Bologna: Panzino
Samp-Milan: Gonella

Muore calciatore colpito all'addome

POTENZA, 6. Valentino Smaldere, di 18 anni, giovane calciatore della squadra «B» di Potenza, militante nel campionato dilettante di prima categoria, è morto oggi all'ospedale San Paolo, in seguito ad un incidente di gioco accaduto durante l'allenamento, svoltosi giovedì scorso. Smaldere stava disputando una partita di allenamento quando si è scontrato con un compagno di squadra che gli ha dato, involontariamente, una ginocchiatte all'addome.

Durante le prove del Gr. Pr. automobilistico degli Stati Uniti

Tragica morte di Cevert (si è schiantato contro il «guard-rail»)

WATKINS GLEEN, 6.
Un nuovo lutto ha funestato il mondo dell'automobilismo: il pilota francese François Cevert, 29 anni, è morto in un incidente, durante le prove del Gran Premio degli Stati Uniti di F-1, ultima prova del campionato mondiale piloti. La sua Tyrrell Ford si è schiantata contro il «guard-rail» di destra, finendo poi contro quello di sinistra, poco dopo una curva prima del più lungo rettilineo del circuito, poi si è impennata saltellando nell'aria, per ricadere sul «guard-rail» e spezzandosi in due. Cevert è deceduto sul colpo. I primi soccorsi si sono trovati fronte ad uno spettacolo raccapricciante: l'auto era una massa informe di rottami, mentre il corpo dello sventurato pilota era stato straziato dalle lamiere.



WATKINS GLEEN — Una drammatica immagine dell'incidente nel quale ha trovato la morte il pilota francese François Cevert: un soccorritore sta constatando il decesso del pilota, il cui corpo si intravede tra i rottami della Tyrrell (Telefoto)

Il primo pilota che si è fermato ai bordi della pista, forse con la speranza di poter portare soccorso al collega, è stato il sud africano Jody Scheckter, che venne a collisione, alcuni giorni fa, con Cevert nel corso del G.P. del Canada. Egli, non resistendo allo spettacolo, si è però subito allontanato. Attoniti dagli altri piloti che via via si erano fermati, ha poi dichiarato, tra le lacrime: «Era orribile. La vettura era letteralmente polverizzata. Nel raggio di un centinaio di metri c'erano almeno trenta pezzi della Tyrrell Ford di Cevert. Lui doveva essere morto sul colpo. Il suo corpo era mutilato da una orrenda ferita al petto provocata sicuramente dai guard-rail. Uno spettacolo atroce...». E qui Scheckter, scosso da irrefrenabili singulti, ha dovuto interrompersi.

Le cause all'origine dell'incidente non si sono ancora potute accertare. Un meccanico della scuderia di Cevert, dopo aver fatto una prima sommaria ricognizione sul luogo dell'incidente, ha detto: «Forse qualcosa sull'auto si è rotto». Ora sarà aperta un'inchiesta, così come sempre avviene in casi del genere. Ma al di là di quel che potranno accertare le indagini ufficiali, viene ancora una volta ribadita la pericolosità dei «guard-rail» ai bordi dei circuiti automobilistici. Già troppi stati i morti a causa di questi «trappole della morte», come vengono chiamati i guard-rail dai piloti. Sono anni che i piloti si battono per avere circuiti più sicuri, tanto che ultimamente, essi avevano minacciato di disertare quelli ritenuti più pericolosi, poi gli organizzatori sono riusciti, attraverso assicurazioni precise, a farli desistere dal loro proposito.

Al «guard-rail» poi si accom-

pagnano i pericoli derivanti dal serbatoio della benzina, che può dire fascino il corpo del pilota, costituendo, così, una perenne carica dirompente pronta a deflagrare al minimo incidente. Lo abbiamo visto nel luglio scorso, a Zandvoort, nel corso del Gran Premio d'Olanda di F-1, dove perse la vita il giovane pilota inglese Roger Williamson, nonostante gli sforzi disperati del compagno di squadra David Purley. Williamson restò vivo per diversi minuti mentre la sua macchina si era trasformata in un rogo. Allora fu il ritardo dei servizi antincendio a decretare la morte del pilota, oggi è stato il «guard-rail». Quando gli organi internazionali, si decideranno a premiare sulle auto da corsa i serbatoi antincendio? Quando si decideranno a togliere i «guard-rail» dai circuiti? Quando, insomma, prenderanno tutte quelle misure atte a ridurre al minimo i rischi di uno sport già di per

se stesso pericolosissimo, visto il continuo aumentare della potenza dei bolidi? Non bastano i 12 morti di quest'anno? Un analogo incidente era accaduto poche ore prima all'anziano campione inglese Graham Hill. La sua Embassy Shadow Ford, in piena velocità, è andata a cozzare contro il «guard-rail» (nel 1969 Hill aveva avuto un analogo incidente, sempre sulla stessa pista). Per fortuna il pilota non ha riportato serie ferite. Jackie Stewart, oramai virtuale campione del mondo, si è deciso a disertare domani la corsa. Cevert, scapolo, era una delle maggiori speranze dell'automobilismo francese e un pilota al quale tutti volevano bene, anche per la sua estrema correttezza in corsa. Bruno, con gli occhi celesti, nato a Parigi il

I 12 piloti morti quest'anno

- DAVID BARTROPP (GB), il 2 febbraio a Monza, nel corso di un tentativo di record di durata.
- JOE HUBER (Svi), il 29 aprile in ospedale, in seguito alle ferite riportate nel Gr.Pr. di Singapore.
- ART POLLARD (USA), il 12 maggio, nelle prove per la «500 miglia» di Indianapolis.
- PIERRE ANTRACOLI (Fr), il 28 maggio, nella corsa in salita di Montbrison (Francia).
- GARRY BIRREL (GB), il 23 giugno, nelle prove del G.P. di Rouen di F. 1.
- DANIEL ROUVEYRON (Fr), il 1. luglio, dopo un incidente nella corsa in salita del Mont-Dore.
- SWEDE SAVAGE (USA), il 2 luglio, in seguito alle ferite riportate in un incidente nella «500 miglia» di Indianapolis.
- HANS PETER JOISTEN (Ger.) e ROGER DUBOS (Fr), il 21 luglio, nella «24 ore» di Spa-Francorchamps.
- MASSIMO LARINI (It), il 28 luglio, in seguito alle ferite riportate nella «24 ore» di Spa-Francorchamps.
- ROGER WILLIAMSON (GB), il 29 luglio, nel G.P. d'Olanda di F. 1.
- MARIO SALIDINI (It), il 30 agosto, in un rally nei pressi di Belluno.

Sportflash

- Europei di basket: Jugoslavia campione**
● La Jugoslavia ha vinto i campionati d'Europa di basket, battendo nella finale di ieri sera, a Barcellona, gli spagnoli riportate in un incidente nella «500 miglia» di Indianapolis.
- Ministro tunisino nell'esecutivo del CIO**
● QUATTRO nuovi membri sono stati eletti nel Comitato olimpico internazionale. Tutti appartenenti a Paesi in via di sviluppo; si tratta dell'indiano Ashvini Kumar, del senegalese Keba Mbaye, del giamaicano Royi Bridge e del cubano Manuel Gonzales. Non è stato eletto alcun statunitense nonostante il posto lasciato libero da Avery Brundage. Il ministro dello sport della Tunisia Mohammed Mzali è stato chiamato a far parte dell'esecutivo. Infine è stato deciso di ammettere al CIO anche le donne e di modificare l'articolo che definisce lo «status» del dilettante.
- I nuovi «tricolori» di motociclismo**
● A MISANO si è disputata l'ultima prova del campionato italiano di motociclismo. Questi i campioni 1973: Buscherini (50 cc), Lazzarini (125 cc), Villa (250 cc), Pasolini (350) e Agostini (500 cc). Le corse di ieri sono state vinte da Java (50 cc), Anderson (125 cc), Rougerie (250 cc), Bonera (350 cc) e Read (500 cc).
- Ippica: oggi l'«Arco di trionfo»**
● ALL'IPPEDROMO parigino di Longchamps si corre oggi l'Arco di Trionfo, massima prova del galoppo europeo, e forse mondiale. Almeno sette concorrenti possono nutrire aspirazioni di raggiungere il più ambito dei traguardi: Alex France, Dahlia, Altica, Mali, Rheingold, Lassalle, Our Mirage e Parnell. Una incognita (magari gradita) può rivelarsi l'outsider Carl King per il quale è stato ingaggiato il fantino italiano Delfino.
- Secondo turno in serie B**
● DOPO l'esplosiva prima giornata, che ha visto soccombere quasi tutte le favorite ad eccezione del Palermo, il campionato di serie B affronta il secondo turno con i seguenti incontri (fra parentesi gli arbitri): Arezzo-Taranto: Lattanzi; Ascoli-Parugia: Turiano; Atalanta-Novara: Prati; Brescia-Reggina (c.n. Piacenza): Trinchieri; Brindisi-Reggina: Torelli; Catania-Spal: Marinelli; Catanzaro-Avellino: Lenardon; Palermo-Como: Morello; Parma-Terzana: Porcell; Varese-Bari: Cali.
- A Eddy Merckx il G.P. delle Nazioni**
● EDDY MERCKX ha vinto il G.P. delle Nazioni a cronometro. Al secondo posto si è classificato Ocan a 2'48", terzo Zoetemelk a 2'55"; quarto Thevenet.

Le finali di singolare ai «tricolori» di tennis

OGGI PANATTA-BERTOLUCCI

Ieri il romano ha battuto Di Matteo e Bertolucci si è imposto a Zugarelli — La Pericoli e la Papale si contenderanno il titolo femminile

Dal nostro inviato

PERUGIA, 6.
Adriano Panatta e Paolo Bertolucci si contenderanno domani il titolo italiano di singolare maschile: il romano ha raggiunto la finale battendo Di Matteo per 6-1, 6-2, 6-4 e Bertolucci imponendosi a Zugarelli per 6-4, 4-6, 6-4, 4-6. Panatta si è imposto abbastanza sbrigativamente con un tennis tutto potenza e ritmo contro il quale «Pancho» Di Matteo, fra l'altro handicappato da una piaga al palmo della mano destra, nulla ha potuto.

La terza partita è stata vinta dal toscano al settimo set-

scontro fra Bertolucci e Zugarelli. I due ragazzi si sono dati battaglia per due ore e 50. I primi due set sono stati molto belli con Bertolucci splendido in ottime chiusure a rete e assai valido col suo famoso rovescio; ne hanno vinto uno per uno precludendo il grosso calo dei set successivi nei quali ormai pareva che il match si sarebbe articolato. A quel punto — un set per uno — Panatta aveva perduto la scommessa fatta con lo stesso Paolo che Zugarelli sarebbe stato messo sotto in tre set.

Nel doppio femminile (in coppia con Lucia Bassi) Lea Pericoli ha vinto il suo ventunesimo titolo. Domani si giocherà la finale che opporrà la trentottenne Lea Pericoli alla franco-italiana Evy Papale.

Remo Musumeci

PELLICCERIA

Annabella

CON GLI AUGURI PER LA SQUADRA DEL CUORE

PAVIA